

  		
 <p><i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i></p>	<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'</b>          Scuole dell'infanzia "C. Corsico" - "S. Maria delle Vigne"          Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"          Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"          Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474          e-mail <a href="mailto:pvic83100r@istruzione.it">pvic83100r@istruzione.it</a> - Pec: <a href="mailto:pvic83100r@pec.istruzione.it">pvic83100r@pec.istruzione.it</a>          Sito internet: <a href="http://www.icvialelibertavigevano.edu.it">www.icvialelibertavigevano.edu.it</a>          Codice Fiscale 94034000185          Codice Meccanografico: PVIC83100R</p>	

## ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

(priorità emerse nel RAV 2022)

**E**

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Dall'a.s. 2024-25**

Approvato con delibera n. del Collegio Docenti del 30/10/2024 e con delibera n. 168 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024.

## ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il nostro Istituto, sulla base del DPR n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, indica i seguenti bisogni formativi:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** si evidenziano **criticità riguardo al contesto socio-economico** mentre le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le numerose agenzie educative presenti sul territorio sono costanti ed efficaci. Il Comune sovvenziona gli educatori di cooperativa che affiancano i docenti nella cura e nella formazione degli alunni DVA, contrastando il disagio sociale delle famiglie (servizi sociali) e prevenendo il rischio di abbandono scolastico degli alunni (Polizia Locale);
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** emergono **differenze anche significative tra le classi e all'interno delle singole classi**; i risultati evidenziano la necessità di potenziare la **personalizzazione dei percorsi educativi**, soprattutto per gli **studenti BES** appartenenti alla sotto-area dei **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** e a quella dello **svantaggio socio-culturale**;
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** sono state portate all'evidenza le **iniziative per l'inclusione (corsi di recupero, laboratori per alunni DSA, screening e monitoraggio DSA)** a partire dal termine della scuola dell'infanzia e **corsi di alfabetizzazione**. La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE**, la scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità; è buona la comunicazione con le famiglie, che, per quanto concerne le informazioni, possono disporre del sito web della scuola e del RE.

QUADRO DI SINTESI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

AREA FORMATIVA	CRITICITÀ	AZIONI PREVISTE (triennio PTOF)	PERIODO DI ATTUAZIONE
<p>Competenze linguistiche (lingua italiana)</p> <p><b>Subarea:</b> Imparare ad imparare</p>	<p>Esiti degli studenti nelle Prove di verifica curricolare.</p> <p>Esiti degli studenti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi): differenze significative tra le classi e all'interno delle classi.</p> <p>Curricolo verticale d'Istituto.</p> <p>Disomogeneità in verticale (tra gli ordini di scuola) e in orizzontale (all'interno di ciascun ordine di</p>	<p>Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico. Progetti focalizzati sulle competenze linguistiche (percorsi di lettura, di scrittura creativa). Attività riguardanti il metodo di studio. Progettazione personalizzata (alunni BES)</p> <p>In italiano il 50% delle classi ottiene un punteggio superiore a quello italiano, ma per la maggior parte delle classi è inferiore a quello di macroarea e regione. Il n° di studenti inseriti nei livelli 1 e 2 è generalmente basso rispetto al benchmark, in particolare se riferito al dato italiano. La varianza tra le classi in italiano è superiore o in linea (italiano cl 5) rispetto al benchmark. Mentre la variabilità dei punteggi all'interno delle classi è inferiore. L'effetto scuola mostra criticità per italiano.</p> <p>I risultati scolastici e, in particolare, i risultati INVALSI andrebbero letti in modo più accurato e competente, per intervenire ad hoc nei processi didattici delle classi e trarre spunto per il miglioramento.</p> <p>Interiorizzare, agire e valorizzare il curricolo verticale. L'approfondimento sulla didattica per competenze dovrebbe avere una condivisione più ampia.</p> <p>Elaborare attraverso una commissione apposita prove di verifica (in itinere e finali) nella scuola primaria e secondaria di I grado condivise per classi parallele in italiano, matematica e inglese e relative rubriche di valutazione;</p>	<p>Dal 2024/2025</p>

	scuola) delle modalità e degli strumenti della valutazione.	Costruire prove comuni finali per gli anni ponte in italiano, matematica e inglese e relative rubriche di valutazione.	
<p>Competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese.</p> <p><b>Subarea:</b> Imparare ad imparare</p>	<p>Esiti degli studenti (fine scuola primaria e fine primo ciclo di istruzione), in particolar modo riguardo alle abilità di listening e speaking.</p>	<p>Potenziamento delle abilità di listening e speaking, anche con l'intervento di esperti esterni madrelingua.</p> <p>Percorsi di preparazione alla certificazione Ket.</p> <p>Progetti di Rete CLIL</p> <p>Formazione dei docenti per potenziare l'innovazione didattica.</p>	<p>Dal 2024/2025</p>
<p>Competenze logico-matematiche e scientifiche</p> <p><b>Subarea:</b> Imparare ad imparare</p>	<p>Esiti degli studenti nelle Prove di verifica curricolare.</p> <p>Esiti degli studenti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi): differenze significative tra le classi e all'interno delle classi.</p> <p>Curricolo verticale d'Istituto.</p> <p>Disomogeneità in verticale (tra gli ordini di scuola) e in orizzontale</p>	<p>Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico. Progetti focalizzati sulle competenze logico-matematiche e scientifiche.</p> <p>Attività riguardanti il metodo di studio.</p> <p>Progettazione personalizzata (alunni BES)</p> <p>La differenza nei risultati delle prove di italiano e di matematica, in relazione a scuole con ESC simile, è positiva per il 50% delle classi. Gli esiti della scuola nelle prove di matematica risultano molto buoni rispetto al dato italiano, mentre, a confronto con macroarea e regione, solo il 50% delle classi ottiene un punteggio superiore.</p> <p>La varianza tra le classi in italiano e matematica è superiore, anche di molto per matematica rispetto al benchmark. Mentre la variabilità dei punteggi all'interno delle classi è inferiore. L'effetto scuola è positivo per matematica.</p> <p>Interiorizzare, agire e valorizzare il curricolo verticale. L'approfondimento sulla didattica per competenze dovrebbe avere una condivisione più ampia.</p> <p>Elaborare attraverso una commissione apposita prove di verifica (in itinere e finali) nella scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>Dal 2024/2025</p>

	(all'interno di ciascun ordine di scuola) delle modalità e degli strumenti della valutazione.	condivise per classi parallele in italiano, matematica e inglese e relative rubriche di valutazione; Costruire prove comuni finali per gli anni ponte in italiano, matematica e inglese e relative rubriche di valutazione.	
Competenze di Cittadinanza	La didattica per competenze, e la specifica valutazione, sembra ben strutturata e/o implementata.	L'area delle competenze chiave e di cittadinanza, ben esplicitata nel doc. CURRICULUM VERTICALE dell'Istituzione scolastica (a.s. 2024-25) viene agito dalla maggioranza dei docenti.  Creazione di una rubrica di buone pratiche da condividere in verticale.	Dal 2024/2025
Competenza digitale  Ambiente di apprendimento	Ottima diffusione delle competenze digitali in tutto l'Istituto (in particolare competenze didattiche).	Formazione specifica dei docenti.  Formazione gruppi di progettazione (in verticale) coordinati dall'animatore digitale.  Sostegno ai docenti nel trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione Allestimento di nuovi laboratori e acquisizione di nuove tecnologie	Dal 2024/2025

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO - Priorità Individuate ed Aree di Processo da Migliorare

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti. Si è tenuto conto altresì del Rapporto di Valutazione Esterna e degli Obiettivi Regionali assegnati al Dirigente Scolastico (MIUR.AOODRLO.REGISTRO UFFICIALE(I).0013739.15-06-2018), che sono evidenziati in grigio.

### ESITI DEGLI STUDENTI

#### 1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

##### ***Priorità***

Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate INVALSI relative alla matematica. La presente priorità costituisce una 'leva' per il potenziamento degli apprendimenti nell'area STEM per tutte le classi di Primaria e di Secondaria, ovvero non solo per quelle testate dal Sistema Nazionale.

##### ***Traguardi***

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark **in italiano, matematica e inglese**.

Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; riduzione della varianza tra le classi.

#### 2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

##### ***Priorità***

Favorire processi di inclusione, integrazione e crescita degli alunni con svantaggio linguistico e culturale

##### ***Traguardi***

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

#### 3. RISULTATI A DISTANZA

##### ***Priorità***

Innalzamento della percentuale di coincidenza tra consigli orientativi proposti dalla scuola e scelte effettivamente compiute dalle famiglie. Considerati i dati analizzati, ciò costituisce un elemento prodromico al maggiore successo formativo degli studenti negli Istituti di II grado, oltre che segnale di maggiore fiducia da parte delle famiglie.

##### ***Traguardo***

Raggiungere nel corso del triennio la percentuale di coincidenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dalle Famiglie almeno pari al 80% (+ 10%): ciò significa agire migliori e maggiori strategie metodologiche e comunicative nel percorso di coinvolgimento delle stesse Famiglie, oltre che approfondire l'operato con gli studenti.

Le aree di processo prevalentemente interessate sono le seguenti:

Area di processo da migliorare	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità RAV
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.</p> <p>Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni classe.</p> <p>Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.</p>	<p>1-2</p> <p>1-2</p> <p>1-2-3</p>
2. Ambiente di Apprendimento	<p>Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze, la didattica orientativa e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.</p>	1-2-3
3. Inclusione e differenziazione	<p>Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.</p> <p>Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.</p> <p>Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola.</p>	<p>1-2</p> <p>1-2-3</p> <p>1-2-3</p>
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.</p>	2-3

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Indicatori	Valore atteso
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Impiegare il Curricolo verticale per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.	<p>1.1 Focalizzare il lavoro dei gruppi disciplinari su compiti di progettazione didattica e definizione di impianti valutativi con prove comuni periodiche "per competenze".</p> <p>1.2 Elaborare prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) condivise per classi parallele e per tutte le discipline</p> <p>1.3 Costruire di prove comuni finali per gli anni ponte in italiano, matematica ed inglese</p>	<p>Aggiornamento programmazione didattica</p> <p>Prove comuni periodiche per competenze e per discipline</p> <p>Prove comuni finali</p>	Programmazione didattica innovata
	2. Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni sezione/classe.	<p>2.1 Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati</p> <p>2.2 Nell'ambito dei gruppi di progettazione / programmazione, delle classi terminali dei vari ordini, esaminare i risultati a distanza anche in relazione alla scelta effettuata in linea/non in linea col <u>consiglio orientativo</u></p>	<p>Disamina esiti Invalsi</p> <p>Griglie con esiti a distanza</p>	>=80% delle classi partecipanti.
	3. Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione in verticale	<p>3.1 Stendere indicatori di riferimento per l'attribuzione delle valutazioni delle prestazioni e del comportamento sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria.</p> <p>3.2 Condividere griglie di correzioni comuni per le prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere (poi utilizzate anche per le prove d'esame)</p>	<p>Griglie con descrittori delle competenze e del comportamento in uscita per ogni ordine di scuola.</p> <p>Griglie di correzioni comuni</p>	Griglia per ogni ordine di scuola.



**Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione****Obiettivi di processo:**

1. Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e per competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.
2. Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni sezione/classe.
3. Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione in verticale

Azioni	Tempi di realizzazione previsti			
	a.s. 2024-202 5	a.s. 2024-202 5	a.s. 2024-202 5	
1.1 Focalizzare il lavoro dei gruppi disciplinari su compiti di progettazione didattica e definizione di impianti valutativi con prove comuni periodiche “per competenze”.	X	X	X	
1. 2 Elaborare prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) condivise per classi parallele e per tutte le discipline.	X	X	X	
1.3 Costruire prove comuni finali per gli anni ponte in italiano, matematica ed inglese.	X	X	X	
2.1 Promuovere l’utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati	X	X	X	
2.2 Nell’ambito dei gruppi di progettazione/programmazione, delle classi terminali dei vari ordini, esaminare i risultati a distanza anche in relazione alla scelta effettuata <u>in linea/non in linea</u> col <u>consiglio orientativo</u> .	X	X	X	
3.1 Stendere indicatori di riferimento per l’attribuzione delle valutazioni delle prestazioni e del comportamento sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria	X	X	X	
3.2 Condividere griglie di correzioni comuni per le prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere (poi utilizzate anche per le prove d’esame)	X	X	X	

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Indicatori	Valore atteso
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1. Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.	<p>1.1 Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p> <p>1.2 Stimolare gli alunni a fornire il proprio contributo durante i lavori in gruppo, a gestire con autonomia e responsabilità situazioni di apprendimento.</p> <p>1.3 Realizzare una verifica sistematica e trasversale degli apprendimenti.</p>	<p>Realizzazione interventi formativi per la diffusione di pratiche innovative efficaci già validate.</p> <p>Condivisione metodi innovativi.</p> <p>Lavori di gruppo e lavoro individuale degli alunni.</p> <p>Verifiche degli apprendimenti</p>	<p>Un metodo innovativo per ordine di scuola</p> <p>&gt;=80% delle classi di sc. sec. I e di scuola primaria.</p> <p>Almeno due verifiche per classi parallele.</p>

**Area di processo: Ambiente di apprendimento**

**Obiettivi di processo:**

1. Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

Azioni	Tempi di realizzazione previsti			
	a.s. 2024-2025	a.s. 2024-2025	a.s. 2024-2025	
1.1 Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	X	X	X	
1.2 Stimolare gli alunni a fornire il proprio contributo durante i lavori in gruppo, a gestire con autonomia e responsabilità situazioni di apprendimento.	X	X	X	
1.3 Realizzare una verifica sistematica e trasversale degli apprendimenti.	X	X	X	

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Indicatori	Valore atteso
Inclusione e differenziazione	1. Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2	<p>1.1 Attivare percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti di tutti gli studenti del primo ciclo</p> <p>1.2 Incrementare l'allestimento di laboratori per alunni con difficoltà di apprendimento di scuola primaria e secondaria di primo grado (LAF, CALCOLAMENTE, METODO DI STUDIO)</p> <p>1.3 Con scadenza periodica (mensile/bimestrale) stilare ed effettuare simulazioni delle prove standardizzate nazionali sia di italiano sia di matematica, guidando inizialmente gli alunni alla comprensione del "compito" richiesto e rendendoli gradualmente consapevoli degli ambiti e delle abilità verificati</p> <p>1.4 Valutare le prove di simulazione e informare lo studente degli esiti affinché prenda coscienza delle sue capacità complessive e, eventualmente, adotti strategie di recupero supportato dal docente</p>	<p>Progetti di recupero e potenziamento</p> <p>Almeno 1 laboratorio per ogni plesso scuola primaria e secondaria.</p> <p>Simulazioni delle prove standardizzate nazionali</p> <p>Valutazione delle prove di simulazione</p>	<p>Miglioramento di almeno il 60% degli alunni in difficoltà con uno scarto del 5% tra le classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico</p> <p>Collaborazione tra tutti i docenti dello stesso ordine di scuola e in verticale per un'azione didattica più incisiva e inclusiva</p>
	2. Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.	<p>2.1 Favorire l'inclusione degli alunni BES attuando i Protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, DSA e stranieri</p> <p>2.2 Elaborare percorsi individualizzati per i BES attraverso la redazione di un PDP, come strumento di lavoro con la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate</p> <p>2.3 Apportare modifiche nelle metodologie didattiche e nell'ambiente di apprendimento</p>	<p>Protocolli di accoglienza</p> <p>Redazione di PDP e scambio di informazioni tra docenti-genitori.</p> <p>Corsi di formazione</p>	<p>3 Protocolli</p> <p>PDP</p> <p>Coinvolgimento famiglie</p> <p>Almeno un corso di formazione</p>
	3. Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola.	<p>3.1 Accordi con enti di formazione professionale e reti di scuole</p> <p>3.2 Partecipazione a progetti contro la dispersione scolastica e formativa</p>	<p>Accordi e Reti</p> <p>Progetti</p>	<p>Almeno 2 tra accordi e reti</p> <p>Almeno 1 progetto</p>

## Area di processo: Inclusione e differenziazione

### Obiettivi di processo:

1. Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.
2. Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.
3. Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola.

Azioni	Tempi di realizzazione previsti			
	a.s. 2024-20 25	a.s. 2024-20 25	a.s. 2024-20 25	
1.1 Attivare percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti di tutti gli studenti del primo ciclo	X	X	X	
1.2 Incrementare l'allestimento di laboratori per alunni con difficoltà di apprendimento di scuola primaria e secondaria di primo grado (LAF, CALCOLAMENTE, METODO DI STUDIO)	X	X	X	
1.3 Con scadenza periodica (mensile/bimestrale) stilare ed effettuare simulazioni delle prove standardizzate nazionali sia di italiano sia di matematica, guidando inizialmente gli alunni alla comprensione del "compito" richiesto e rendendoli gradualmente consapevoli degli ambiti e delle abilità verificati	X	X	X	
1.4 Valutare le prove di simulazione e informare lo studente degli esiti affinché prenda coscienza delle sue capacità complessive ed eventualmente adotti strategie di recupero supportato dal docente	X	X	X	
2.1 Favorire l'inclusione degli alunni BES attuando i Protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, DSA e stranieri	X	X	X	
2.2 Elaborare percorsi individualizzati per i BES attraverso la redazione di un PDP, come strumento di lavoro con la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate	X	X	X	
2.3 Apportare modifiche nelle metodologie didattiche e nell'ambiente di apprendimento	X	X	X	
3.1 Accordi con enti di formazione professionale e reti di scuole	X	X	X	
3.2 Partecipazione a progetti contro la dispersione scolastica e formativa	X	X	X	

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Indicatori	Valore atteso
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio ai fini dell'integrazione delle famiglie.	1.1 Creare uno sportello aperto per accogliere e soddisfare i bisogni delle famiglie con svantaggio sociale e culturale 1.2 Offrire supporto psicologico alle famiglie che lo richiedono	Numero di famiglie che si rivolgono allo sportello	Almeno il 70% delle famiglie con difficoltà

**Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

**Obiettivi di processo:**

1. Dialogare con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Azioni	Tempi di realizzazione previsti			
	a.s. 2024-2 025	a.s. 2024-2 025	a.s. 2024-20 25	
1.1 Creare uno sportello aperto per accogliere e soddisfare i bisogni delle famiglie con svantaggio sociale e culturale.		X	X	
1.2 Offrire supporto psicologico alle famiglie che lo richiedono.		X	X	

**NB Evidenziate in grigio le azioni in linea con gli obiettivi regionali al DS.**

## **RISORSE UMANE E FINANZIARIE:**

Tutti i docenti della scuola. Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa.

Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni del terzo settore, dalle Fondazioni, da imprese commerciali.

## **MONITORAGGIO**

**Data rilevazione:** da luglio 2025

**Modalità di rilevazione:** Documentazione dei processi agli atti della scuola; questionari di *customers' satisfaction*.

**Risultati riscontrati:** da definire.

**Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica:** da definire.

## **PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Momenti di condivisione interna: Collegio unitario dei docenti.

## **MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

Metodi/Strumenti: Collegio dei docenti, consigli di classe e d'interclasse, consiglio d'istituto, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, incontri periodici con i genitori, incontri con le Istituzioni del territorio, sito della scuola.

Destinatari: Tutti gli *stakeholders* interni ed esterni.

Tempi: L'intero anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico,  
dott.ssa Giovanna Montagna (\*)

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa